



Infor LN Commercio elettronico

Guida utente per EDI

© Copyright 2021 Infor

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di recupero o inoltrata in alcun modo o tramite alcun mezzo inclusi, senza limitazioni, fotocopie o registrazioni, previo consenso scritto di Infor

Avvertenze

Il materiale contenuto nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare) costituisce e contiene informazioni confidenziali e di proprietà di Infor.

Accedendo al materiale allegato (inclusa qualsiasi modifica, traduzione o adattamento) l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione e tutto quanto ad esso collegato, come copyright, segreti aziendali e tutti gli altri diritti, titolo e interessi relativi sono di proprietà esclusiva di Infor e che l'utente non acquisirà diritto alcuno, titolo o interesse relativamente al materiale (inclusa qualsiasi modifica traduzione o adattamento) tramite revisione dello stesso, oltre il diritto non esclusivo di utilizzo del materiale unicamente in connessione con la licenza acquisita e di utilizzo del software fornito alla società di appartenenza da Infor (come applicabile) nei termini stabiliti da un accordo separato ('Scopo').

Inoltre, accedendo al materiale allegato, l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione dovrà essere utilizzato nella più completa riservatezza e che l'utilizzo dello stesso sarà limitato dalle indicazioni fornite nell'accordo sopra menzionato.

Sebbene Infor abbia fatto quanto possibile per assicurare che il materiale contenuto nella presente pubblicazione sia accurato e completo, Infor non può garantire che le informazioni contenute nel presente documento siano complete, che non contengano errori tipografici o di altra natura o che il documento risponda alle esigenze specifiche di ogni singolo utente. In virtù di quanto sopra, Infor declina ogni responsabilità per perdita di dati o danni, a persone o entità, derivanti o collegati a errori o omissioni contenute nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare), che tali errori o omissioni derivino da negligenza, incidente o da qualsiasi altra causa.

Riconoscimenti dei marchi registrati

Tutti gli altri nomi di società, prodotti, commerci o servizi menzionati possono essere marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Informazioni sulla pubblicazione

Codice documento	comecediug (Ucomecediug)
-------------------------	--------------------------

Rilascio	10.7 (10.7)
-----------------	-------------

Data di pubblicazione	8 agosto 2022
------------------------------	---------------

Sommario

Informazioni sul documento

Capitolo 1 Panoramica	9
EDI (Electronic Data Interchange).....	9
Impostazione di EDI.....	10
Capitolo 2 Dati principali	11
Dati principali.....	11
Implementazione EDI.....	11
Utilizzo di EDI esterno.....	12
Utilizzo di EDI interno.....	12
EDI interno (multisocietà).....	12
Utilizzo di dati predefiniti.....	13
Utilizzo di dati EDI predefiniti.....	13
Utilizzo di organizzazioni.....	13
Utilizzo di Business Partner.....	14
Capitolo 3 Reti	15
Reti.....	15
Utilizzo di reti.....	15
Utilizzo di indirizzi di rete.....	16
Struttura directory.....	16
Creazione di più directory.....	16
Impostazione di un intervallo di giorni.....	17
Esempio 1.....	17
Esempio 2.....	17
Capitolo 4 Tabelle codici e di conversione	19
Codici e conversioni.....	19
Codici e tabelle di conversione.....	19
Codici aggiuntivi.....	20

Conversioni per Business Partner.....	20
Utilizzo di conversioni caratteri.....	20
Utilizzo di dati conversione in ingresso.....	21
Utilizzo di dati conversione in uscita.....	21
Dati di conversione per messaggi in ingresso.....	21
Dati di conversione - Messaggi in uscita.....	21
Tabella di conversione per tipi di ordine (in uscita).....	22
Business Partner in EDI.....	22
Capitolo 5 Impostazioni di conversione.....	25
Impostazioni di conversione.....	25
Utilizzo di impostazioni di conversione.....	25
Utilizzo di impostazioni di conversione (nomi).....	26
Utilizzo di impostazioni di conversione (definizioni).....	26
Utilizzo di espressioni valutazione.....	26
File ASCII.....	26
File ASCII.....	26
Assegnazione nomi a file di traccia.....	27
Utilizzo di un singolo file ASCII.....	27
Utilizzo di più file ASCII.....	28
Elaborazione file.....	29
Capitolo 6 Importazione/Esportazione.....	31
Importazione/Esportazione.....	31
Capitolo 7 Comunicazione.....	33
Comunicazione.....	33
EDI Interchange Controller.....	33
Utilizzo di Interchange Controller.....	33
Comunicazione rete EDI esterna.....	34
Comunicazione EDI esterna.....	35
Comunicazione EDI interna.....	35
Comunicazione multisocietà.....	35

Impostazione di comunicazioni multisocietà.....	36
Comunicazione automatica.....	37
Interruzione comunicazione.....	37
Capitolo 8 Dati dei messaggi.....	39
Utilizzo di messaggi EDI.....	39
Creazione di messaggi EDI.....	39
Creazione di messaggi in uscita.....	39
Messaggi supportati.....	40
Utilizzo di messaggi EDI supportati.....	41
Utilizzo di messaggi EDI per Business Partner.....	41
Raccolta messaggi per Business Partner.....	41
Livelli messaggi EDI e layout file.....	42
Dati messaggi.....	43
Dati messaggi EDI salvati.....	43
Gestione dati messaggi EDI salvati.....	44
Struttura numeri di riferimento.....	44
Elaborazione messaggi interattivi.....	45
Rielaborazione messaggi con errori.....	45
Capitolo 9 Storico.....	47
Storico.....	47
Appendice A Glossario.....	49

Indice

Informazioni sul documento

Questo manuale illustra le impostazioni e l'utilizzo del sistema Electronic Data Interchange (EDI).

Destinatari

Questo manuale è destinato a tutti coloro che desiderano imparare a utilizzare e impostare le funzionalità EDI.

Riferimenti

Utilizzare questo manuale come riferimento principale per la funzionalità EDI. Per informazioni non contenute nel presente manuale, consultare le edizioni correnti dei seguenti manuali:

- *Guida utente per BEMIS U8912 IT*
- *Guida utente per Documenti commerciali EDI U8998 IT*
- *Document Definitions* in [Infor EDI](#)

Modalità di consultazione

Questo manuale è stato creato accorpando alcuni argomenti della Guida in linea. Un testo in corsivo seguito da un numero di pagina rappresenta un collegamento ipertestuale a un'altra sezione del presente documento.

La sottolineatura di un termine indica un collegamento alla relativa definizione di glossario. Se si consulta questo manuale in linea, è possibile fare clic sul termine sottolineato per visualizzare la definizione disponibile nel glossario in fondo al manuale.

Commenti?

La documentazione fornita viene controllata e migliorata di continuo. Sono apprezzati commenti/richieste da parte dell'utente in relazione al presente documento o agli argomenti trattati. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica riportato di seguito: documentation@infor.com.

Nel messaggio di posta elettronica indicare il numero e il titolo del documento. Informazioni più specifiche ci consentiranno di fornire feedback in modo efficiente.

Contattare Infor

In caso di domande sui prodotti Infor, visitare il portale Infor Xtreme Support all'indirizzo www.infor.com/inforxtreme.

Se dopo il rilascio del prodotto verranno apportate modifiche al documento, la nuova versione sarà pubblicata su questo sito Web. Si consiglia pertanto di controllare periodicamente tale sito Web per avere una documentazione aggiornata.

In caso di commenti sulla documentazione Infor, inviare una e-mail all'indirizzo documentation@infor.com.

EDI (Electronic Data Interchange)

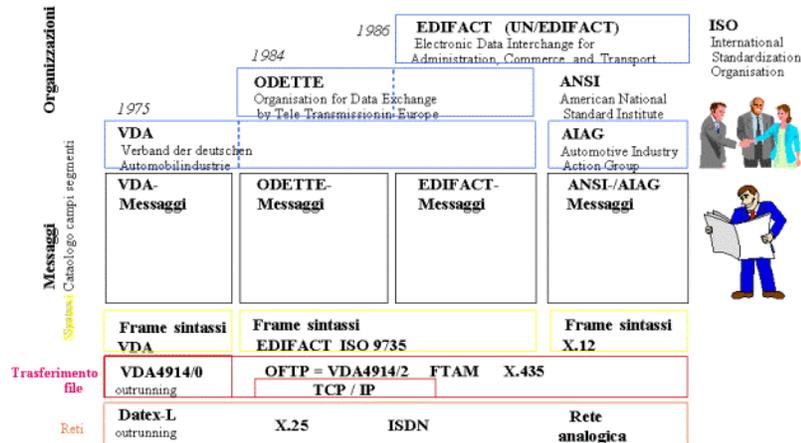
Il modulo EDI (Electronic Data Interchange) consente di elaborare messaggi standard tra due Business Partner e di scambiare documenti commerciali tra due sistemi. Ad esempio, un cliente invia un ordine di acquisto a un fornitore tramite EDI. A sua volta, il fornitore risponde inviando una fattura al cliente in formato elettronico.

Per questi documenti commerciali sono definiti molti standard esterni che definiscono regole per i processi aziendali associati, la struttura dei documenti commerciali e i contenuti. In Europa viene utilizzato lo standard UN/ EDIFACT. Negli Stati Uniti lo standard è detto ANSI. Inoltre, si utilizzano standard per settori specifici, ad esempio SPEC2000 e AECMA per il settore aerospaziale e della difesa, VDA/ ODETTE nel settore automobilistico.

LN ha il suo standard interno, chiamato BEMIS (Baan Electronic Message Interchange System). LN utilizza lo standard BEMIS per generare e leggere messaggi. Tutti gli standard esterni possono essere tradotti nello standard BEMIS interno o generati da BEMIS mediante un traduttore EDI, che utilizza formati di messaggio EDI di tipo standard supportati dai Business Partner del cliente.

Questo diagramma mostra lo sviluppo dei vari standard:

▶▶ BEMIS



Impostazione di EDI

L'impostazione dei dati specifici di EDI prevede i seguenti passaggi, riportati in ordine di esecuzione:

1. *Dati principali (pag. 11)*
2. *Reti (pag. 15)*
3. *Codici e conversioni (pag. 19)*
4. *Impostazioni di conversione (pag. 25)*
5. *Importazione/Esportazione (pag. 31)*
6. *Comunicazione (pag. 33)*
7. *Messaggi EDI (pag. 39)*

Dati principali

Specificare i dati principali necessari per supportare l'ambiente EDI.

Specificare i seguenti dati principali:

- Parametri EDI nella sessione Parametri EDI (ecedi0100s000).
- Organizzazioni. Per ulteriori informazioni, consultare *Utilizzo di organizzazioni (pag. 13)*
- Messaggi EDI. Per ulteriori informazioni, consultare *Creazione di messaggi EDI (pag. 39)*
- Messaggi EDI supportati. Per ulteriori informazioni, consultare *Utilizzo di messaggi EDI supportati (pag. 41)*
- Messaggi EDI supportati per Business Partner. Per ulteriori informazioni, consultare *Utilizzo di messaggi EDI per Business Partner (pag. 41)*
- Messaggi in uscita per sessione. Per ulteriori informazioni, consultare *Creazione di messaggi in uscita (pag. 39)*

Implementazione EDI

In questa applicazione sono disponibili numerosi strumenti che consentono di eseguire l'implementazione, ad esempio:

- Impostazioni di conversione predefinite per il set di transazioni supportato.
- Meccanismi di identificazione di Business Partner e di messaggi supportati
- Tabelle conversione in cui sono presenti specifiche informazioni di conversione.
- Tabelle codici per l'identificazione dei codici.
- Gestione della generazione di messaggi.
- Gestione delle correzioni e del controllo dei messaggi.

Utilizzo di EDI esterno

In genere, i file di dati vengono trasferiti tra Business Partner esterni attraverso reti commerciali (reti VAN) o reti non commerciali (quale Internet). La traduzione dei file ASCII EDI viene gestita da software di comunicazione e di traduzione di terze parti in grado anche di crittografare i dati trasferiti attraverso reti non protette.

Nel modulo EDI non è implementata tale funzionalità di traduzione/comunicazione. Questo ambiente viene definito EDI esterno.

Utilizzo di EDI interno

Il trasferimento dei messaggi EDI interni presenta analogie con l'EDI esterno, ad eccezione dei requisiti di traduzione e di comunicazione. L'EDI interno viene inoltre indicato come EDI multisocietà.

Nelle implementazioni EDI multisocietà i file ASCII vengono normalmente trasferiti sulla rete di una società interna (LAN o WAN) e non è pertanto necessario crittografarli. Inoltre, poiché tutte le società della struttura multisocietà utilizzano lo stesso formato di file ASCII, non è necessario neanche convertire i file in uno standard EDI esterno diverso.

EDI interno (multisocietà)

Nell'ambiente EDI esterno i file ASCII vengono trasferiti attraverso reti commerciali o non commerciali. Per questo tipo di trasferimento, è necessario tradurre i file ASCII da e verso messaggi crittografati standardizzati. La crittografia dei messaggi garantisce elevata integrità e sicurezza per i messaggi e fornisce un formato universale supportato da tutte le parti.

Tuttavia, nelle implementazioni EDI multisocietà, denominate anche EDI interno, i file ASCII vengono trasferiti attraverso la rete interna della società (LAN o WAN) e non è quindi necessario crittografare i file. Inoltre, poiché in tutte le società incluse in una struttura multisocietà viene utilizzato lo stesso formato per i file ASCII, non è neanche necessario eseguire la traduzione in uno standard EDI esterno quale EDIFACT o ANSI X12.

È possibile avvalersi dell'EDI interno solo tra società che condividono una directory nella rete della società, sia utilizzando lo stesso server di dati, sia tramite NFS. È inoltre necessario che tutte le società utilizzino lo stesso server applicazioni, in modo da consentire, ad esempio, alla società A di avviare un processo in background nella società B mentre in quest'ultima è in corso la lettura dei messaggi appena inviati dalla società A. Se il trasferimento in tempo reale dei messaggi non è necessario, il trasferimento di messaggi EDI interni risulta analogo a quello operato dall'EDI esterno, ad eccezione del software di comunicazione e di traduzione.

Utilizzo di dati predefiniti

Nel sistema Infor ERP sono presenti dati predefiniti che è possibile importare in EDI.

Nei dati predefiniti sono inclusi i seguenti:

- Organizzazioni X12 ed EDI che rappresentano standard ANSI X12 ed EDIFACT, sotto cui è possibile raggruppare altri elementi EDI.
- Messaggi supportati in cui vengono utilizzate le convenzioni di denominazione standard X12 ed EDIFACT, raggruppati in base all'organizzazione.
- Impostazioni di conversione per ciascun messaggio supportato che definisce i layout file ASCII e campi supportati per ogni messaggio.
- Codici predefiniti per tipi di ordine, ID codici articoli, ID codici indirizzi e tipi di indirizzo che è possibile utilizzare per la conversione dei codici.
- Messaggi in uscita per sessione, che collegano tutti i messaggi in uscita supportati alla sessione in cui vengono eseguite le operazioni propeedeutiche alla generazione del messaggio EDI.

Utilizzo di dati EDI predefiniti

Utilizzare la sessione Esportazione dati EDI (ecedi6221m000) per esportare i dati di impostazione dalla società 812. Questa sessione consente di creare il file defaults.edi all'interno della directory EDI specificata nel campo Percorso standard dei parametri EDI della società 812.

Prima di eseguire la sessione Esportazione dati EDI (ecedi6221m000), è necessario creare una directory EDI in \$BSE e verificare che il percorso completo di questa directory sia specificato nel campo Percorso standard dei parametri EDI della società 812.

Nota

Prima di eseguire la sessione Importazione dati EDI (ecedi6220m000), è necessario definire un modello di gruppi di testo predefinito tramite la sessione Modelli gruppi di testo predefiniti (ttams1121m000) e assegnarlo all'utente che esegue l'importazione. Si tratta di un processo obbligatorio perché durante l'importazione verranno lette alcune espressioni valutazione memorizzate come blocchi di testo.

Utilizzo di organizzazioni

È possibile utilizzare le organizzazioni per determinare la tecnica di codifica (standard EDI) adottata dalla società corrente. L'applicazione ERP consente di utilizzare più standard per messaggi all'interno della società ed è in grado di gestire gruppi di messaggi correlati a tali standard.

Le organizzazioni vengono utilizzate per effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Gestire i messaggi supportati per applicazione e per Business Partner.

- Gestire le tabelle codici e le tabelle di conversione.
- Stampare e gestire le tabelle dei codici di testo.
- Gestire e stampare le impostazioni di conversione.
- Stampare informazioni relative alla mappatura.
- Stampare e visualizzare i messaggi generati (storico).

Utilizzo di Business Partner

Poiché le comunicazioni con il Business Partner vengono stabilite attraverso reti specifiche, è necessario definire l'indirizzo di rete del Business Partner valido per le reti specificate. Si tratta dell'indirizzo tecnico utilizzato nelle informazioni relative alla busta (intestazione messaggio) di ogni messaggio EDI inviato al Business Partner in questione.

Il software di comunicazione e di traduzione analizza l'indirizzo di rete per determinare il percorso del messaggio.

In caso di messaggi importati nell'applicazione ERP, l'indirizzo di rete viene utilizzato per identificare il mittente del messaggio ricevuto.

Nei dati predefiniti specificati per le impostazioni di conversione, ovvero la mappatura e i layout dei file dei messaggi predefiniti, l'indirizzo di rete viene ad esempio utilizzato unitamente al codice della rete per identificare il Business Partner nei messaggi in ingresso.

In ogni caso, l'indirizzo di rete consente di identificare un Business Partner in base alla rete. È possibile definire un indirizzo di rete uguale al codice del Business Partner oppure utilizzare questo campo per specificare l'indirizzo tecnico effettivo del Business Partner. Effettuare questa scelta in base alle funzionalità del software di comunicazione/traduzione.

I Business Partner vengono utilizzati per effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Indicare i messaggi supportati per Business Partner specifici.
- Gestire e stampare gli identificativi dei Business Partner per rete.
- Definire conversioni specifiche per un Business Partner, ad esempio codici di spedizioniere, magazzini e codici di contratto di vendita.

Reti

Le reti consentono di specificare la directory che EDI utilizza per l'archiviazione e il recupero dei messaggi (file ASCII). Poiché la traduzione di dati relativi a Business Partner multisocietà in messaggi EDI effettivi non è necessaria, occorre mantenere i dati della comunicazione EDI interna separati dai dati della comunicazione EDI esterna.

Nella maggior parte dei casi, è necessario disporre almeno delle due seguenti reti:

- Una rete che rappresenta la directory associata alla comunicazione EDI interna (multisocietà).
- Una seconda rete che rappresenta la directory in cui vengono scambiati file con il software di comunicazione/traduzione, che gestisce la trasmissione di messaggi a Business Partner esterni.

Utilizzo di reti

Una rete consente di specificare la directory utilizzata da EDI ERP per l'archiviazione e il recupero dei messaggi (file ASCII). Poiché la traduzione di dati relativi a Business Partner multisocietà in messaggi EDI effettivi non è necessaria, occorre mantenere i dati della comunicazione EDI interna separati dai dati della comunicazione EDI esterna.

Nella maggior parte dei casi sono richieste almeno due reti, una rete per rappresentare la directory associata alla comunicazione EDI interna (multisocietà) e un'altra rete per rappresentare la directory in cui verranno scambiati file con il software di comunicazione/traduzione. Quest'ultimo gestisce la trasmissione dei messaggi verso i Business Partner esterni.

Le reti vengono utilizzate per effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Definire combinazioni di messaggi EDI e di Business Partner.
- Definire programmi di connessione.
- Registrare gli identificativi dei Business Partner in base alla rete.
- Identificare le reti di comunicazione utilizzate dalla società.

Utilizzo di indirizzi di rete

Per i messaggi in ingresso, utilizzare gli indirizzi di rete al fine di identificare il Business Partner da cui è stato ricevuto il messaggio.

Per i messaggi in uscita relativi a comunicazioni EDI esterne, è possibile includere l'indirizzo di rete nel file ASCII esportato in modo da identificare il Business Partner e la rete nel software di comunicazione/traduzione. Tale identificazione consente al software di comunicazione/traduzione di determinare il percorso di un messaggio esportato dal sistema ERP.

Struttura directory

Nella struttura delle directory di una rete EDI sono presenti le seguenti sottodirectory:

- appl_from (per EDI esterno)
- appl_to (per EDI esterno)
- appl_comm (per EDI esterno)
- appl_text
- Command
- trace
- store_recv
- store_sent

I messaggi vengono memorizzati nella sottodirectory /cXXX, dove XXX rappresenta la società in cui vengono letti i messaggi.

Esempio

Nella directory di base /usr1/edi sono incluse le seguenti sottodirectory:

- /usr1/edi/appl_from-----> o /usr1/edi/appl_comm
- /usr1/edi/appl_to-----+
- /usr1/edi/appl_text
- /usr1/edi/command
- /usr1/edi/store_recv
- /usr1/edi/store_sent
- /usr1/edi/trace

Creazione di più directory

Un metodo semplice per la creazione di più directory consiste nel definire una sottodirectory per ciascuna società nel percorso EDI e assegnare tale directory a ciascuna rete della società.

Se ad esempio le società 420 e 422 vengono entrambe utilizzate per transazioni commerciali esterne, è possibile assegnare il percorso /Home/Edi/422 alla rete della società 422 e il percorso /Home/Edi/420 alla rete della società 420.

Impostazione di un intervallo di giorni

Esempio 1

Il giorno iniziale, indicato nel campo Da, precede o coincide con il giorno finale, indicato nel campo A.

- Il giorno iniziale è lunedì
- Il giorno finale è venerdì

Il periodo è compreso tra lunedì e venerdì inclusi.

Esempio 2

Il giorno iniziale, indicato nel campo Da, è successivo al giorno finale, indicato nel campo A. Il periodo è compreso tra sabato e domenica inclusi.

- Il giorno iniziale è sabato
- Il giorno finale è domenica

1 Dom Lun Mar Mer Gio Ven Sab
 |-----|

2 Dom Lun Mar Mer Gio Ven Sab
 -----| |-----

Codici e conversioni

È possibile controllare i codici e i dati di conversione relativi a messaggi in ingresso e in uscita. Le informazioni sui codici e sui dati di conversione vengono utilizzate per evitare problemi di interpretazione tra l'utente ed il Business Partner, nonché per garantire che tra l'applicazione Infor LN e un sistema estero i tipi di dati selezionati vengano tradotti almeno a un livello di base.

È possibile definire questi codici a due livelli, ovvero:

- Codici che presentano una relazione uno-a-uno con funzioni o campi specifici dell'applicazione, ad esempio i codici di imposta o le unità di misura.
- Codici che non è possibile utilizzare direttamente nell'applicazione Infor LN a causa della mancanza di un elemento dell'applicazione corrispondente. Si tratta di codici normalmente utilizzati in campi di testo o di riferimento.

I dati di questo componente transazione vengono utilizzati per le seguenti operazioni:

- Definizione dei dati di conversione
- Elaborazione dei messaggi EDI

Codici e tabelle di conversione

Le tabelle codici e di conversione consentono di definire la relazione tra un codice di un messaggio EDI e un codice dell'applicazione ERP. I codici utilizzati fanno solitamente riferimento all'organizzazione, che può rappresentare uno standard EDI quale ANSI X12 o ODETTE, e identificano il set approvato di codici adottato dall'organizzazione in questione.

Ad esempio, i codici unità di misura sono in genere specifici di un'organizzazione di standard EDI. Se è necessario tradurre il PCS del codice unità interna in ciascuna unità standard (ODETTE), utilizzare la tabella codici di conversione relativa alle unità per gestire la conversione automatica.

Per convertire uno specifico codice da un valore interno gestito nell'applicazione ERP in un valore di norma utilizzato esternamente, è sufficiente definire tabelle di conversione. Se entrambe le parti utilizzano gli stessi codici, ad esempio per gli articoli e per i magazzini, la conversione non è necessaria.

Il codice tipo di ordine è obbligatorio. In caso di messaggi in ingresso, i codici tipo di ordine definiti rappresentano i codici tipo di ordine validi che EDI ERP è in grado di ricevere e di elaborare. In caso di messaggi in uscita, Infor ERP utilizza i codici per gestire la conversione dei tipi di ordine (in uscita).

Nota

Per alcuni codici di conversione è necessario specificare un ID codice. Gli ID codici sono qualificatori utilizzati nelle conversioni dei codici che consentono di convertire specifiche di dati aggiuntive. Vengono trasferiti nella prima posizione del qualificatore delle definizioni delle impostazioni di conversione.

Codici aggiuntivi

È possibile predefinire alcuni codici da trasmettere ai Business Partner.

Benché tali codici non svolgano necessariamente una funzione specifica nell'ambito dell'applicazione ERP, le informazioni che rappresentano sono utili per l'utente e/o il Business Partner.

Ciascun codice viene definito insieme alla relativa descrizione. È possibile convertire in testo descrittivo i codici definiti in questo componente transazione, in base alla modalità di definizione del campo codice specificata nella relativa impostazione di conversione.

In questo componente transazione vengono definiti anche i codici che non è possibile utilizzare direttamente nell'applicazione ERP a causa della mancanza di un elemento applicazione corrispondente. Si tratta di codici normalmente utilizzati in campi di testo o di riferimento.

I dati di questo componente transazione vengono utilizzati per l'elaborazione di messaggi EDI.

Conversioni per Business Partner

È possibile creare informazioni relative alla conversione di elementi dati selezionati specifiche per un Business Partner. Queste informazioni consentono di controllare gli altri dati di conversione necessari per evitare problemi di interpretazione tra l'utente e il Business Partner.

Utilizzo di conversioni caratteri

La conversione caratteri è necessaria solo se occorre convertire un carattere in un altro carattere.

Esempio

Infor ERP	Business Partner	Conversione
A	A	No
a	A	Sì
b	B	Sì

Utilizzo di dati conversione in ingresso

In caso di messaggi in ingresso, utilizzare i dati di conversione per tradurre i codici presenti nei messaggi EDI nei codici utilizzati dall'applicazione ERP.

I dati di conversione relativi a messaggi in ingresso vengono utilizzati nell'elaborazione dei messaggi EDI.

Utilizzo di dati conversione in uscita

In caso di messaggi in uscita, i dati di conversione vengono utilizzati per tradurre i codici dell'applicazione Infor ERP in codici supportati dai messaggi EDI.

I dati di conversione relativi a messaggi in uscita consentono di elaborare messaggi EDI.

Dati di conversione per messaggi in ingresso

Utilizzare i dati di conversione relativi ai messaggi in ingresso per tradurre i codici presenti nei messaggi ricevuti dal Business Partner nei codici dell'applicazione Infor ERP.

Dati di conversione - Messaggi in uscita

Utilizzare i dati di conversione relativi ai messaggi in uscita per tradurre i codici dell'applicazione Infor ERP in codici che è possibile utilizzare all'interno del messaggio. Questa traduzione consente di trasferire nei messaggi in uscita i dati corretti specifici di un Business Partner.

Tabella di conversione per tipi di ordine (in uscita)

Utilizzare i tipi di ordine per i messaggi EDI che interessano un ordine singolo, ad esempio ordini, modifiche di ordini, conferme e fatture. Per i messaggi EDI in uscita correlati a questi documenti, è necessario specificare la tabella di conversione per i tipi di ordine (in uscita). Questa tabella, in cui viene specificata la conversione dei codici corretta, determina i tipi di fattura, di conferma o di ordine Infor ERP che è possibile inviare tramite EDI. È ad esempio possibile inviare ordini di acquisto di tipo PN3 tramite EDI solo quando nella tabella di conversione è presente il codice PN3, che può essere comunque convertito in un codice vuoto.

È necessario che tutti i tipi di ordini validi inviati tramite EDI, unitamente al codice corrispondente del messaggio specificato nelle tabelle dei codici, vengano identificati nella relativa tabella di conversione (in uscita). Il codice nell'applicazione, specificato nel campo Codice in applicazione, identifica ad esempio il tipo di ordine, in questo caso PN3, nel documento di modifica dell'ordine di acquisto, mentre il codice nel messaggio, specificato nel campo Codice in messaggio, rappresenta il valore esterno incluso nei file dei messaggi in uscita.

Il codice nel messaggio rappresenta il valore in cui verrà convertito il codice nell'applicazione. Tale codice verrà inserito nel messaggio esportato quando il documento, ad esempio l'ordine di acquisto in uscita, viene esportato tramite EDI ERP. Dopo avere definito il codice nel messaggio come tipo di ordine all'interno delle tabelle codici, è possibile avvalersene per rappresentare i tipi di ordini utilizzati dallo standard EDI corrente, ad esempio il codice ordine di acquisto ANSI X12.

Business Partner in EDI

È possibile che il Business Partner sia uno dei seguenti:

- Il Business Partner con cui viene scambiato il messaggio EDI
- Il Business Partner padre del Business Partner con cui viene scambiato il messaggio

Quando si utilizza il Business Partner padre, la quantità di dati di conversione da gestire risulta ridotta al minimo. Tuttavia, in questa situazione si presuppone che tutti i Business Partner figlio utilizzino gli stessi valori di conversione.

Esempio

È possibile la seguente relazione di Business Partner:

- Business Partner padre - PAR
 - Business Partner 'Destinazione vendita' - abc
 - Business Partner 'Destinazione spedizione' - def
 - Business Partner 'Destinazione fattura' - ghi

Utilizzare EDI se si desidera effettuare le seguenti operazioni:

- Ricevere ordini EDI dal Business Partner abc

- Inviare notifiche di spedizione al Business Partner def
- Inviare fatture EDI al Business Partner ghi

Se i Business Partner abc, def e ghi dispongono dello stesso Business Partner padre (PAR), è possibile creare conversioni per ogni singolo Business Partner oppure definire valori di conversione solamente per il Business Partner padre. I valori di conversione definiti per PAR sono validi anche per abc, def e ghi.

Impostazioni di conversione

I file ASCII rappresentano il collegamento tra il software EDI e l'applicazione Infor LN. È possibile definire un'interpretazione personalizzata del contenuto associato a ogni messaggio e a ogni Business Partner.

Utilizzo di impostazioni di conversione

I messaggi vengono identificati tramite un codice correlato a uno specifico standard (ORDERS per l'ordine di vendita UN/ EDIFACT e 850 per l'ordine di vendita ANSI X12).

Le impostazioni di conversione definiscono il layout dei file ASCII ricevuti e generati da EDI per uno specifico messaggio EDI. Le impostazioni di conversione definiscono inoltre la relazione di mappatura tra i campi dei file ASCII e i campi dell'applicazione LN, nonché le regole di convalida e traduzione (conversione) di ciascun campo. È possibile definire più impostazioni di conversione per tipo di messaggio e di organizzazione, purché il formato dei file ASCII sia lo stesso per ogni tipo di messaggio e di organizzazione. Questa limitazione implica che nella sessione Impostazioni di conversione (Relazioni) (ecedi5112m000) vengano definite relazioni per una combinazione di tipo di messaggio e organizzazione.

LN registra i dati generali dei messaggi una volta per ogni tipo di messaggio e organizzazione. I dati generali dei messaggi vengono definiti gruppi e sono validi per tutte le impostazioni di conversione relative al tipo di messaggio e di organizzazione in questione.

Un'impostazione di conversione è costituita da un nome, da una definizione e da una tabella relazioni. All'installazione del modulo, vengono caricati i dati di base che consentono di operare immediatamente. Scegliere innanzitutto un'impostazione di conversione simile che sia possibile copiare. Se non viene individuata alcuna impostazione di conversione appropriata, è possibile crearne una nuova. Quando viene eseguito lo zoom nella definizione, viene generata una definizione vuota. È possibile modificare solo i campi della definizione in cui vengono riportate la riga e l'intestazione definizione.

Utilizzo di impostazioni di conversione (nomi)

I codici impostazioni di conversione vengono utilizzati per effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Collegare le impostazioni di conversione a una combinazione di Business Partner e di messaggio nella sessione Messaggi EDI supportati per Business Partner (ecedi0111s000).
- Stampare informazioni relative alla mappatura.

Utilizzo di impostazioni di conversione (definizioni)

Le definizioni delle impostazioni di conversione vengono utilizzate per effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Generare correttamente i file ASCII nella sessione Generazione messaggi EDI (ecedi7201m000).
- Leggere correttamente i file ASCII nella sessione Sessione comune per messaggi in ingresso (ecedi7220m000).

Utilizzo di espressioni valutazione

Le espressioni di valutazione consentono di selezionare righe nella sessione Definizioni impostazioni di conversione (ecedi5115s000).

File ASCII

File ASCII

Un messaggio EDI viene ricevuto sotto forma di file ASCII. Poiché il formato del testo di un normale file ASCII non può essere letto, il file ASCII deve essere convertito in un file dell'applicazione che LN è in grado di leggere. Questa conversione viene eseguita dal software EDI LN.

I file ASCII sono costituiti da record contenenti campi in cui vengono specificate le informazioni effettive, ad esempio il numero, il nome e l'indirizzo del cliente.

Più file correlati tra loro vengono definiti file relazionali. I file relazionali vengono ad esempio creati quando per un unico cliente sono disponibili più indirizzi registrati. Si supponga ad esempio che la chiave di ricerca sia il numero cliente. Nel file indirizzi sarà possibile eseguire le ricerche degli indirizzi utilizzando il numero cliente. Una chiave può includere più campi. Se ad esempio vengono registrati più numeri di telefono per un unico indirizzo, la chiave sarà costituita dal numero cliente e dall'indirizzo.

Per leggere o creare file ASCII, vedere *Elaborazione file (pag. 29)*.

Assegnazione nomi a file di traccia

Le nuove versioni del file di traccia vengono generate automaticamente. Se ad esempio il file è denominato "traccia", LN genera file ASCII a cui vengono assegnati i seguenti tipi di nomi:

- traccia.0001
- traccia.0002

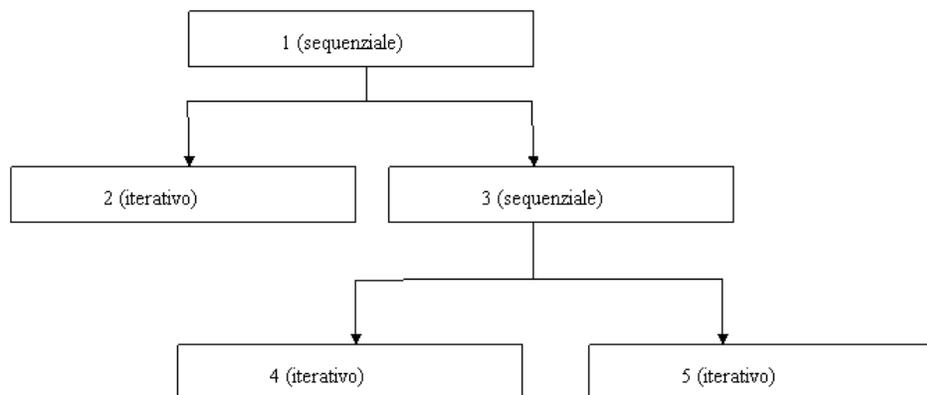
Utilizzo di un singolo file ASCII

È possibile definire relazioni tra due livelli specificandone le parti comuni (chiavi). È comunque necessario specificare separatamente il livello correlato a ogni singolo livello. I livelli correlati ad altri livelli sono sempre sequenziali, mentre i livelli che non presentano relazioni con altri file sono sempre iterativi.

Esempio

Nel caso di un layout file singolo, sono disponibili un unico file con cinque livelli e un unico ID livello per ciascun livello, come nell'illustrazione che segue:

Livello	File	ID livello
-1	Ordini	ENV
-2	Ordini	MISC
-3	Ordini	HEADER
-4	Ordini	ADDRES
-5	Ordini	LINE



Non è possibile fare riferimento a un file di un livello (padre) correlato con numero di livello superiore al numero di livello corrente.

Utilizzo di più file ASCII

È possibile definire relazioni tra due livelli specificandone le parti comuni (chiavi). È comunque necessario specificare separatamente il livello correlato a ogni singolo livello. I livelli (padre) correlati ad altri livelli sono sempre sequenziali, mentre i livelli che non presentano relazioni con altri file (a cui non sono correlati livelli inferiori) sono sempre iterativi.

Esempio

Nel caso di un layout file multiplo, sono disponibili cinque file ASCII, come nella tabella che segue:

Livello	File
-1	ordini1
-2	ordini2
-3	ordini3
-4	ordini4
-5	ordini5

Elaborazione file

Per ricevere i messaggi EDI in ingresso, è possibile utilizzare la sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000), in cui vengono letti i file ASCII ricevuti da Business Partner mediante il software di comunicazione/traduzione o direttamente da un'altra società Infor LN interna.

Per generare i messaggi EDI in uscita, è possibile utilizzare la sessione Generazione messaggi EDI (ecedi7201m000), in cui vengono creati i file ASCII che verranno esportati dall'applicazione Infor LN tramite il software di comunicazione/traduzione per documenti preparati.

In alternativa, per ricevere e generare messaggi EDI è possibile utilizzare la sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000). Se si seleziona la casella di controllo **Genera messaggi in uscita prima della connessione** per la rete nella sessione Reti (ecedi0120s000), tutti i messaggi in uscita verranno generati nella sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000) (analogamente a quanto si verifica se si esegue la sessione Generazione messaggi EDI (ecedi7201m000)) prima della lettura di quelli in ingresso.

Oltre a eseguire queste sessioni per avviare manualmente il ricevimento o la generazione di messaggi EDI, è possibile automatizzare il processo utilizzando EDI Interchange Controller, che consente di iniziare la comunicazione diretta di rete tramite un programma personalizzato.

Importazione/Esportazione

È possibile importare ed esportare dati EDI nell'applicazione LN.

Benché la maggior parte dei dati di impostazione nel modulo EDI (Electronic Data Interchange) sia definibile dall'utente, LN fornisce tutti i dati EDI necessari come dati predefiniti. Per evitare di immettere o modificare tali dati in ogni società, è possibile esportare i dati di impostazione in un file ASCII, quindi importarli in altre società.

Nel [file defaults.edi](#) sono presenti dati che semplificano l'utilizzo del modulo EDI (Electronic Data Interchange).

Le informazioni che è possibile importare nel file defaults.edi possono essere anche esportate. Per registrare il valore di riferimento a dati esistenti, è necessario esportare queste informazioni prima di apportare modifiche alle impostazioni di conversione. Se non si desidera salvare il risultato delle modifiche, ripristinare i dati originali reimportandoli. È inoltre possibile condividere questi dati con altre società.

Comunicazione

È possibile impostare la comunicazione tra i seguenti elementi:

- L'applicazione in uso e il software di traduzione esterno, per consentire le comunicazioni con un Business Partner esterno.
- L'applicazione in uso e l'applicazione interna di un'altra società, per consentire l'elaborazione multisocietà.

EDI Interchange Controller

Il modulo Gestione lavoro di Infor ERP Tools controlla l'automazione dell'elaborazione EDI tramite la creazione di un lavoro che esegue la sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000) a intervalli regolari. Per generare messaggi EDI per più reti in momenti diversi tramite il modulo Gestione lavoro, è tuttavia necessario avviare molti lavori. Di conseguenza, non sarà possibile visualizzare lo stato dei singoli lavori in un'unica schermata e risulterà più complesso eseguirne la gestione.

Affinché sia possibile determinare gli intervalli in modo più flessibile e usufruire di una panoramica migliore dello stato delle comunicazioni delle singole reti, nel modulo EDI è disponibile il programma Interchange Controller.

Utilizzo di Interchange Controller

In base all'orario di connessione generato automaticamente o immesso manualmente, Interchange Controller avvia a intervalli regolari la sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000) per la rete appropriata. Interchange Controller viene attivato come processo in background.

È possibile attivare Interchange Controller per tutte le reti oppure solo per alcune.

Quando un controller attivo viene eseguito in background, è possibile utilizzare il programma di controllo Interchange per verificare lo stato delle comunicazioni delle singole reti. Diversamente da quanto si verifica in Gestione lavoro di Infor ERP Tools, i lavori in attesa (orari di connessione) di tutte le reti vengono visualizzati in un'unica schermata. Il programma di controllo Interchange consente di visualizzare solo i lavori in attesa del giorno corrente. Una volta completato, il lavoro viene rimosso dall'elenco.

Al raggiungimento dell'orario di connessione relativo a una rete, ERP avvia la sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000) per la rete in questione. All'avvio del programma di controllo Interchange, vengono visualizzate le reti attive, ovvero quelle per cui Stato comunicazione è impostato su Attiva, e l'attività specifica eseguita attualmente dalla rete, indicata sotto Stato attività.

Comunicazione rete EDI esterna

A ogni avvio della sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000), Controller Interchange indica al software esterno/di comunicazione che è in corso l'elaborazione di messaggi utilizzando i semafori preposti a tale scopo.

Per indicare se certi processi sono attivi o possono essere attivati, il meccanismo dei semafori utilizza file vuoti nella directory Command della rete. Questo meccanismo garantisce che EDI ERP e il software di comunicazione/traduzione non tentino di accedere contemporaneamente agli stessi file della stessa directory.

Quando il software di comunicazione/traduzione diventa attivo, crea un file denominato Comm.yes nella directory Command. Questo file indica a EDI ERP che un programma di traduzione è attivo, ma non necessariamente in elaborazione.

Se la rete dell'EDI interno viene impostata non solo per importare messaggi durante la comunicazione diretta di rete, ma anche per generare messaggi EDI, EDI ERP procederà innanzitutto alla generazione dei messaggi in uscita. Completata questa operazione, creerà un file denominato Command.fil nella directory Command.

Se in quel momento non è in corso alcuna generazione di messaggi in uscita, il file Command.fil verrà creato quando viene attivata la comunicazione di rete diretta. Indicando il termine del processo di elaborazione EDI, la presenza del file Command.fil segnala al software di comunicazione/traduzione che è possibile avviare l'elaborazione.

Il software di comunicazione/traduzione legge tutti i messaggi creati da EDI e genera tutti i messaggi ricevuti da Business Partner esterni.

Una volta generati i messaggi, il file Command.fil viene eliminato dalla directory Command. Indicando il termine dell'elaborazione da parte del software di comunicazione/traduzione, l'assenza del file Command.fil segnala a EDI che è possibile iniziare la lettura dei messaggi in ingresso.

Comunicazione EDI esterna

Quando è in uso una rete per comunicazioni esterne, come parte del componente transazione relativo alle comunicazioni vengono gestiti i tre seguenti processi di base:

- Generazione di file ASCII basata su strutture di file interni
- Attivazione del software EDI
- Elaborazione di messaggi EDI in ingresso

Durante la creazione di un messaggio (conferme di ordini di acquisto o di ordini di vendita) nell'applicazione ERP, i file ASCII relativi al messaggio vengono preparati in base a impostazioni di conversione predefinite.

Per generare i messaggi EDI in base ai file ASCII (messaggio preparati), per contattare la rete esterna e per riconvertire i messaggi EDI in file ASCII, è necessario attivare periodicamente il software EDI esterno.

È possibile determinare la frequenza con cui attivare il software EDI nella sessione EDI Interchange Controller (ecedi7210m000).

Alla ricezione di messaggi esterni, EDI ERP crea file ASCII in cui memorizzare i dati. Questi messaggi vengono ad esempio letti ed elaborati in file ordini interni.

Se si verificano errori durante la conversione dei file ASCII in file interni, è possibile ripetere la conversione dopo l'elaborazione delle correzioni.

Comunicazione EDI interna

Nell'ambito delle comunicazioni di rete tra varie società interne, ambiente in cui non viene utilizzato il software EDI esterno, è possibile identificare le due seguenti funzioni:

- Generazione di file ASCII nella società corrente. Dopo aver preparato il messaggio EDI e inizializzato la comunicazione diretta di rete, ERP genera i file.
- Elaborazione di file ASCII per file interni. Infor ERP carica il messaggio generato con la funzione precedente direttamente nella società a cui è destinato. Se si verificano errori durante la conversione di file ASCII in file interni, è possibile utilizzare la sessione **Messaggi salvati da ricevere** (ecedi7150m000) per ripetere la conversione dei dati in momento successivo, dopo aver elaborato la correzione tramite la sessione **Elaborazione messaggi salvati da ricevere**.

Comunicazione multisocietà

Il protocollo EDI consente lo scambio di dati tra due o più società locali. Per ciascuna rete, è possibile indicare se è di tipo multisocietà impostando il campo Multisocietà nella sessione Reti (ecedi0120s000).

A seconda della selezione effettuata, ERP genera le sottodirectory indicate di seguito. Per comunicazioni multisocietà:

- appl_comm
- appl_text
- trace
- store_recv

Per comunicazioni esterne:

- appl_from
- appl_to
- appl_text
- trace
- store_recv
- store_sent

- Per comunicazioni multisocietà, viene generata la sottodirectory cXXX, dove XXX è il numero della società, nelle directory appl_comm, appl_text e store_recv.

È necessario generare la stessa rete multisocietà per ogni società interna con la quale avviene uno scambio di dati. È inoltre necessario che il valore del campo Percorso e la struttura delle directory siano uguali per ogni società.

Impostazione di comunicazioni multisocietà

Il modo più semplice per impostare una rete multisocietà di questo tipo consiste nell'utilizzare le sessioni Esportazione dati EDI (ecedi6221m000) e Importazione dati EDI (ecedi6220m000).

Creare (una volta) la rete multisocietà, i messaggi EDI necessari e le impostazioni di conversione all'interno di una società liberamente scelta. Successivamente sarà possibile copiare questi dati in altre società.

È necessario che, all'importazione dei dati, le sottodirectory siano già disponibili.

Se non è possibile accedere direttamente alla società a cui sono destinati i messaggi EDI, è necessario generare una rete multisocietà in corrispondenza del lato ricevente.

Per ogni società, occorre immettere gli identificativi di rete utilizzando la sessione Dati EDI Business Partner per Rete (ecedi0128s000) e specificare i messaggi EDI in ingresso e/o in uscita necessari, ovvero i messaggi EDI supportati, tramite la sessione Messaggi EDI supportati per Business Partner (ecedi0111s000).

Comunicazione automatica

Identificare le reti che eseguono le comunicazioni automaticamente, nonché gli intervalli di tempo appropriati. È possibile definire tutte le frequenze di connessione necessarie. La frequenza di connessione determina l'avvio della sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000).

In base alle frequenze, è possibile generare un elenco di orari di connessione per ogni singola rete.

Anziché determinare l'orario di connessione successivo tramite la sessione Orari di connessione per Rete (ecedi0125m000), ERP è in grado di calcolare gli orari di connessione in base ai dati definiti nella sessione Frequenze di connessione per Rete (ecedi0122s000). La sessione Generazione orari di connessione per Rete (ecedi0225m000) consente di generare orari di connessione singoli.

È possibile visualizzare o modificare il risultato utilizzando la sessione Orari di connessione per Rete (ecedi0125m000).

Interruzione comunicazione

Per interrompere la comunicazione con il software di comunicazione/traduzione in uso, è possibile eseguire la sessione Terminazione processore EDI front-end (ecedi0249m000), in cui viene creato un file denominato Command.end all'interno della directory Command. Questo file consente di interrompere l'esecuzione del software di comunicazione/traduzione.

Per utilizzare il meccanismo dei semafori di EDI ERP, è necessario che il software di comunicazione/traduzione crei, elimini e verifichi i file semaforo indicati.

Può essere opportuno evitare l'allocazione superflua di risorse CPU durante il processo di creazione, eliminazione e verifica eseguito prima della rimozione dei file semaforo. A questo scopo, attivare, definendo intervalli in sequenza e sfalsati, Interchange Controller all'interno di EDI ERP e il meccanismo di programmazione all'interno del software di comunicazione/traduzione.

Utilizzo di messaggi EDI

I messaggi vengono utilizzati per effettuare le seguenti operazioni:

- Gestione e stampa dei messaggi supportati dall'applicazione, per organizzazione e per Business Partner
- Gestione dei messaggi in uscita per sessione
- Gestione e stampa delle tabelle di codici e delle tabelle di conversione
- Gestione e stampa delle impostazioni di conversione e stampa delle informazioni relative alla mappatura
- Elaborazione dei messaggi salvati da ricevere

Creazione di messaggi EDI

È possibile definire i messaggi EDI tramite la sessione Messaggi EDI (ecedi0105s000) oppure importarli dal file defaults.edi.

Creazione di messaggi in uscita

I messaggi in uscita per sessione vengono generati nei seguenti moduli:

- Gestione acquisti (PUR)
- Gestione vendite (SLS)
- Fatturazione vendite (SLI)
- Gestione scorte (INH)
- EDI (Electronic Data Interchange)

È possibile importare i messaggi EDI supportati dal file defaults.edi.

Messaggi supportati

LN supporta messaggi analoghi a quelli indicati nella tabella. Nella tabella sono inclusi i codici set di transazioni, o codici messaggi, a cui corrispondono questi messaggi per lo standard EDI specificato.

Messaggio EDI standard

-	ANSI X12	EDIFACT	ODETTE	VDA	Dir
Fattura	810	INVOIC	INVOIC	4906/4908	in ingresso/uscita
Avviso di rimessa	820	REMADV	REMADV	4907	solo in ingresso
Ordine di acquisto	850	ORDERS	ORDERR	4925	in ingresso/uscita
Conferma ordine di vendita	855	ORDRSP	CONFOR	4926	in ingresso/uscita
Preavviso di spedizione	856	DESADC	AVIEXP	4913	in ingresso/uscita
Modifica ordine di acquisto	860	ORDCHG	REPOR	4906/4908	in ingresso/uscita
Conferma modifica ordine di acquisto	865	-	CONFOR	4926	in ingresso/uscita

Per ogni messaggio viene specificato un codice correlato a uno specifico standard. Il codice ORDERS viene ad esempio utilizzato per l'ordine di vendita UN/ EDIFACT, mentre il codice 850 viene associato all'ordine di vendita ANSI X12.

Ogni standard definisce il nome del messaggio tramite un metodo di identificazione specifico.

Questa convenzione viene mantenuta nei dati predefiniti. È quindi possibile identificare con facilità il messaggio LN tramite il nome EDI standard relativo a X12 e a EDIFACT. È possibile personalizzare i nomi dei messaggi.

Utilizzo di messaggi EDI supportati

I messaggi EDI supportati vengono utilizzati per effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Gestire le impostazioni di conversione.
- Stampare informazioni relative alla mappatura.
- Generare messaggi EDI.
- Definire i messaggi supportati per Business Partner.

Utilizzo di messaggi EDI per Business Partner

Dopo aver completato i passaggi necessari per definire l'impostazione generale, indicare i singoli messaggi EDI che si desidera scambiare con i Business Partner. Non tutti i Business Partner supportano necessariamente tutti i tipi di messaggio implementati. Per identificare i messaggi validi che si desidera trasmettere o ricevere da uno specifico Business Partner, utilizzare la sessione Messaggi EDI supportati per Business Partner (ecedi0111s000).

È inoltre possibile definire informazioni aggiuntive, variabili in base al Business Partner.

È ad esempio possibile che siano presenti differenze di lieve entità, in termini di mappatura di campi o di impostazioni di conversione, nella struttura di un messaggio scambiato tra Business Partner. In questo caso, è possibile specificare impostazioni di conversione (layout di file) diverse a seconda del tipo di ordine.

Per generare messaggi EDI utilizzare i messaggi EDI supportati per Business Partner.

Raccolta messaggi per Business Partner

Se si desidera raccogliere tutti i messaggi correlati a uno specifico Business Partner, è necessario specificare il messaggio fittizio definito nella sessione Parametri EDI (ecedi0100s000). Il campo **Nuovo numero batch** della sessione Dati EDI Business Partner per Rete (ecedi0128s000) è impostato su **Per Destinatario**.

bano / neta / ...	1
bano / neta / invoice/...	2
- fattura 1	3
- fattura 2	
bano / neta / orders/...	2
- Ordine 1	3
- Ordine 2	

Per la generazione di messaggi, vengono utilizzati i seguenti elementi:

- L'impostazione di conversione dell'intestazione interscambio, descritta nel messaggio fittizio. Questo record viene creato una volta per ciascun Business Partner.
- L'impostazione di conversione del titolo interscambio, descritta nel messaggio fittizio. Questo record viene creato per ciascun gruppo di messaggi. Il layout viene recuperato dal messaggio fittizio per impedire che vengano generati record di titoli messaggio con layout diversi.
- Il codice impostazione di conversione, ovvero il layout specificato per il messaggio.

Livelli messaggi EDI e layout file

Nelle impostazioni di conversione vengono specificate le relazioni esistenti tra i livelli che rappresentano le varie sezioni del messaggio EDI (titolo, intestazione, riga e piè di pagina).

Se il messaggio corrispondente presenta un layout file multiplo, che indica che i dati presenti nel messaggio vengono suddivisi tra più file ASCII, ogni livello corrisponde a un unico file ASCII.

Se il messaggio corrispondente presenta un layout file singolo, che indica che i dati presenti nel messaggio vengono ricevuti in un unico file ASCII, ogni livello corrisponde a un unico ID livello.

L'ID livello dei messaggi in ingresso viene specificato nella sessione Impostazioni di conversione (Relazioni) (ecedi5112m000), mentre l'ID livello dei messaggi in uscita può essere specificato nelle definizioni delle impostazioni di conversione.

I set di relazioni sono necessari perché il sistema ERP possa procedere alle seguenti operazioni:

- Selezionare e leggere i file corretti nella sessione EDI Interchange Controller (ecedi7210m000) (messaggi in ingresso).
- Generare i file ASCII corretti nella sessione Generazione messaggi EDI (ecedi7201m000) (messaggi in uscita).

Dati messaggi

Nei dati dei messaggi EDI in uscita sono inclusi quelli dei messaggi raccolti per cui non sono stati ancora generati i file ASCII in uscita. Nell'ambito di tali messaggi EDI in uscita, è possibile visualizzare e rimuovere tutti i messaggi da generare.

Nei dati dei messaggi EDI in ingresso sono inclusi quelli relativi ai messaggi EDI in ingresso (file ASCII) non correttamente elaborati o aggiornati nell'applicazione ERP.

I messaggi EDI in ingresso non vengono elaborati correttamente per uno dei motivi riportati di seguito:

- **Errori**
Si verificano errori durante il processo di convalida. Per rielaborare il messaggio, è necessario innanzitutto correggere i dati che contengono gli errori.
- **Verifica interattiva**
Il messaggio per il Business Partner viene impostato per la verifica interattiva. In questo caso, prima di convalidare ed elaborare il messaggio è necessario approvare i dati del messaggio.

Nell'ambito di tali messaggi in ingresso, è possibile visualizzare, riportare, gestire e approvare i dati, nonché visualizzare tutti gli errori e gli avvisi a essi associati. Non è possibile rielaborare questi messaggi EDI prima che siano stati approvati. Se non si desidera rielaborare i messaggi, è possibile eliminare i messaggi salvati da ricevere.

Dati messaggi EDI salvati

Nei casi riportati di seguito, i dati dei messaggi EDI vengono salvati nella sessione Sessione comune per messaggi in ingresso (ecedi7220m000) anziché essere aggiornati nell'applicazione ERP a cui è destinato il messaggio:

- **Errori.** Si verificano errori durante il processo di convalida. Per rielaborare il messaggio, è necessario innanzitutto correggere i dati che contengono gli errori.

- **Verifica interattiva.** Il messaggio per il Business Partner viene impostato per la verifica interattiva. In questo caso, è necessario approvare i dati del messaggio prima di convalidarlo ed elaborarlo.

Gestione dati messaggi EDI salvati

È possibile visualizzare o gestire dati contenenti errori tramite la sessione Messaggi salvati da ricevere (ecedi7150m000). Questa sessione consente di visualizzare i dati dei messaggi e gli errori a essi associati. Per visualizzare errori o avvisi aggiuntivi, è sufficiente eseguire lo zoom nella sessione Messaggi di errore EDI ricevuti (ecedi7151m100) o Messaggi di errore ricevuti (ecedi7551m000).

È possibile modificare i dati dei messaggi nella sessione Dati di messaggi salvati da ricevere (ecedi7151s000).

Dopo aver approvato i messaggi nella sessione Approvazione messaggi salvati da ricevere (ecedi7250m000), è possibile rielaborare i messaggi EDI salvati eseguendo la sessione Elaborazione messaggi salvati da ricevere (ecedi7252m000).

Una volta elaborato e aggiornato correttamente nell'applicazione ERP tramite la sessione Elaborazione messaggi salvati da ricevere (ecedi7252m000), il messaggio salvato verrà automaticamente eliminato dai messaggi salvati da ricevere.

Se non si desidera elaborare il messaggio, è possibile eliminarlo tramite la sessione Eliminazione messaggi salvati da ricevere (ecedi7251m000). È possibile accedere a entrambe le sessioni dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni della sessione Messaggi salvati da ricevere (ecedi7150m000).

Struttura numeri di riferimento

Il numero di riferimento viene definito nei seguenti campi:

- Parte fissa
- Formato data
- Primo numero libero

Il numero di riferimento è costituito dai seguenti elementi:

- Parte fissa / Data / Numero di sequenza
- Parte fissa / Numero di sequenza
- Data / Numero di sequenza

I numeri di riferimento sono sempre formati da 14 posizioni. Il numero di sequenza occupa le posizioni che non appartengono alla parte fissa e/o alla data.

Elaborazione messaggi interattivi

I messaggi in ingresso supportano sia l'elaborazione automatica che l'elaborazione interattiva.

Se si impostano messaggi interattivi, la sessione Comunicazione diretta di rete (ecedi7205m000) memorizza il messaggio direttamente. Questi messaggi non vengono convalidati.

È possibile visualizzare un'anteprima dei messaggi in ingresso prima di eseguirne la convalida e l'aggiornamento nell'applicazione ERP.

La sessione Messaggi salvati da ricevere (ecedi7150m000) consente di visualizzare, modificare, approvare ed elaborare tali messaggi.

Rielaborazione messaggi con errori

Durante l'elaborazione dei messaggi in ingresso, è possibile che vengano rilevati errori in grado di impedire l'aggiornamento dei messaggi nell'applicazione ERP. In questo caso, ERP memorizza l'intero messaggio in modo da consentire l'utilizzo della sessione Messaggi salvati da ricevere (ecedi7150m000), in cui è possibile visualizzare e correggere gli errori dati e approvare e rielaborare il processo.

Storico

Lo storico dei messaggi in ingresso e in uscita viene conservato in modo che sia possibile rintracciare messaggi specifici.

Lo storico EDI consente di stabilire se una specifica transazione è stata effettivamente inviata o ricevuta, nonché di determinare il numero di messaggi ricevuti o inviati a specifici Business Partner e di tracciare lo stato dei messaggi in uscita.

Appendice A

Glossario



A

ANSI

Acronimo di American National Standard Institute, organismo responsabile dell'identificazione di un unico set coerente di standard facoltativi denominato American National Standard. ANSI è inoltre il rappresentante statunitense per le organizzazioni che utilizzano standard non riconosciuti ufficialmente.

appl_comm

Sottodirectory che contiene i messaggi generati da condividere in lettura con una società interna.

appl_from

Directory in cui vengono memorizzati tutti i messaggi EDI generati. Il software di traduzione/comunicazione recupera i file da esportare da questa directory. La directory appl_from non è inclusa nelle reti multisocietà (comunicazione EDI interna).

appl_text

Directory dei file temporanei utilizzati per creare blocchi di testo. Se in un messaggio è presente un qualsiasi campo di testo, nella directory appl_comm sono inclusi record.

appl_to

Directory in cui vengono memorizzati tutti i messaggi da ricevere nell'applicazione LN. Il software di traduzione/comunicazione scrive in questa directory i file che devono essere elaborati e importati da EDI.

La directory appl_to non è inclusa nelle reti multisocietà (comunicazione EDI interna).

codice applicazione

Codice utilizzato nell'applicazione ERP da tradurre prima dell'invio del messaggio, ad esempio il tipo di ordine o il codice Business Partner (cliente o fornitore).

codice messaggio

Codice standard utilizzato in un messaggio EDI specifico che è necessario tradurre da o in un valore dell'applicazione ERP. Si supponga ad esempio che il messaggio EDI contenga un'unità di misura diversa da quella utilizzata in LN. È necessario tradurre tale unità di misura per assicurarsi che nel messaggio EDI venga trasmessa quella corretta.

Comando

In Commercio elettronico rappresenta una directory utilizzata per i semafori.

Il meccanismo dei semafori o degli indicatori consente di evitare che un software di traduzione/comunicazione di terzi e il software ERP EDI tentino di accedere contemporaneamente al medesimo file. Per indicare se certi processi sono attivi o possono essere attivati, il meccanismo dei semafori crea o elimina file vuoti in questa sottodirectory.

conversione caratteri

Regole che determinano la modalità di traduzione dei caratteri dell'applicazione ERP prima del loro inserimento in un messaggio.

EDI (Electronic Data Interchange)

Trasmissione da computer a computer di un documento commerciale standard in formato standard. La comunicazione EDI interna interessa la trasmissione di dati tra società connesse alla stessa rete aziendale interna, denominata anche rete multisocietà. La comunicazione EDI esterna si riferisce alla trasmissione di dati tra la società e i Business Partner esterni.

EDIFACT

Acronimo di Electronic Data Interchange for Administration, Commerce and Transport, organizzazione che sviluppa standard per lo scambio di dati elettronici a livello mondiale.

Esistono organizzazioni analoghe, ad esempio Odette, che utilizzano un proprio sottoinsieme di messaggi EDIFACT standard.

Durante la definizione dei messaggi, è possibile utilizzare una convenzione di assegnazione dei nomi corrispondente a quella utilizzata abitualmente.

espressioni di valutazione

Espressione che indica le righe di una impostazione di conversione che vengono eseguite e quelle che vengono ignorate, nonché i campi del campo ASCII in cui viene specificato un valore e quelli che vengono lasciati vuoti.

file defaults.edi

File ASCII contenente dati EDI.

Nel file sono presenti i seguenti dati:

- Reti
- Messaggi supportati dall'applicazione
- Messaggi supportati dall'organizzazione
- Organizzazioni
- Tabelle codici
- Impostazioni di conversione
- Espressioni EDI
- Sessioni di elaborazione per i messaggi in uscita supportati

file di traccia

File contenente i dati relativi al processo di lettura o di creazione dei file ASCII.

frequenza di connessione

Numero di volte per cui è necessario stabilire una connessione a una rete specifica.

impostazioni di conversione

Codice che identifica il layout del file ASCII contenente i dati dei messaggi. In questo codice sono presenti informazioni sulla mappatura degli elementi dati tra le tabelle dell'applicazione ERP e i file ASCII. Sebbene siano disponibili impostazioni di conversioni predefinite, è comunque possibile creare impostazioni di conversione personalizzate.

impostazioni di conversione (definizioni)

Metodo utilizzato per tradurre i messaggi EDI.

impostazioni di conversione (nomi)

Codice per la traduzione di base dell'intestazione del messaggio (gruppo globale), nonché uno o più codici relativi alle modalità di traduzione dei messaggi. Il codice viene specificato per ogni organizzazione, messaggio e direzione, nonché per ogni tipo di campo.

indirizzi di rete

Codice che identifica gli utenti o i Business Partner connessi a una rete. In genere, questi indirizzi vengono assegnati dall'amministratore di rete.

layout dei file

Formato che indica se i dati del messaggio in ingresso verranno memorizzati in un unico file o in più file. Nel caso di un unico file, nel campo **Posizione ID livello** viene indicata la posizione dell'identificatore di livello, definito nell'impostazione di conversione, che identifica il record del file ASCII, ad esempio intestazione, testo dell'intestazione e riga.

menu appropriato

I comandi sono distribuiti nei menu **Visualizzazioni**, **Riferimenti** e **Azioni** o visualizzati come pulsanti. Nelle precedenti versioni di LN e Web UI, questi comandi sono presenti nel menu *Specifico*.

messaggi da generare

Messaggi EDI contrassegnati per la generazione, ma non ancora inclusi in file ASCII.

Messaggi EDI

Documento in formato elettronico, ad esempio una conferma elettronica dell'ordine, costituito da un'organizzazione e da un messaggio.

I messaggi in ingresso e in uscita vengono elaborati da specifiche librerie richiamate tramite sessioni di comunicazione EDI, ad esempio nei moduli SLS (Vendite), SLI (Fatturazione vendite), ACP (Contabilità fornitori), CMG (Gestione di cassa), PUR (Acquisti), INH (Gestione scorte) ed EDI (Electronic Data Interchange).

messaggi EDI supportati

Messaggi in ingresso e/o in uscita supportati dall'applicazione. Questi messaggi possono essere attivi, ossia effettivamente utilizzati all'interno della società, oppure non attivi.

messaggi in uscita per sessione

Messaggi creati dall'organizzazione tramite specifiche sessioni ERP.

messaggi salvati da ricevere

Dati di messaggi EDI salvati che vengono letti durante l'elaborazione dei messaggi EDI in ingresso.

messaggi supportati per Business Partner

Messaggi EDI utilizzati da specifici Business Partner. Un Business Partner può utilizzare un determinato messaggio per comunicare con l'applicazione ERP solo dopo essere stato collegato a tale messaggio (in ingresso e/o in uscita).

numero di riferimento

Sistema di numerazione utilizzato per identificare i messaggi in uscita. Questo numero identifica il messaggio in modo univoco e viene creato a ogni generazione di un messaggio EDI. Poiché i dati effettivi del messaggio vengono distribuiti su più livelli ASCII, questo numero viene utilizzato anche per identificare le parti del messaggio correlate tra loro.

orari di connessione

Orario in cui viene stabilita la connessione a una rete specifica.

organizzazione

Codice che rappresenta un set di standard, ad esempio ANSI X12, UN/EDIFACT e VDA, utilizzato nelle comunicazioni EDI.

rete

Codice che identifica una rete di comunicazione utilizzata per gestire il flusso di dati verso una società affiliata che utilizza lo stesso software tramite un intermediario, ad esempio comunicando mediante una rete VAN (Value Added Network) con un programma di traduzione EDI, oppure direttamente (senza traduzione).

set di transazioni

Documento commerciale completo, ad esempio un ordine di acquisto, una fattura o un ordine di vendita. Il termine set di transazioni è sinonimo di documento o messaggio.

standard EDI

Protocollo definito a livello nazionale e internazionale per specificare il processo, le procedure e il formato dei dati trasmessi elettronicamente sotto forma di messaggi tra due Business Partner.

store_recv

Directory in cui vengono registrati tutti i messaggi ricevuti.

store_sent

Directory in cui vengono registrati tutti i messaggi inviati.

tabella di conversione

Tabella dell'applicazione ERP in cui vengono memorizzati diversi valori di conversione dei codici, nonché le relazioni esistenti tra un codice esterno (codice nel messaggio) e il codice nell'applicazione ERP.

tipo di ordine

Codice utilizzato per determinare il carattere o la funzione di un ordine e, di conseguenza, del messaggio.

Esempi:

- Ordine normale e ordine di reso
- Fattura e nota di accredito

Classificazione che determina quali sessioni fanno parte della procedura dell'ordine e la loro sequenza. È possibile assegnare al tipo di ordine anche una delle seguenti categorie: ordine di costo, ordine di raccolta, ordine di reso oppure ordine di conto lavoro.

I codici del tipo di ordine sono obbligatori per i messaggi EDI ERP correlati a un singolo ordine. Questi ultimi includono i messaggi che consentono di elaborare:

- Ordini (ANSI X12 850, UN/EDIFACT ORDERS)
- Modifiche ordini (ANSI X12 860, UN/EDIFACT ORDCHG)
- Conferme ordini (ANSI X12 855 e 865, UN/EDIFACT ORDRSP)
- Fatture (ANSI X12 810, UN/EDIFACT INVOIC)

trace

Directory contenente i file di traccia creati.

VAN

Società che fornisce servizi per la comunicazione EDI, ad esempio servizi per la conversione della velocità della linea e per la corrispondenza dei protocolli.

VDA

Acronimo di Verband der Automobilindustrie, standard implementato in Germania per lo scambio di transazioni commerciali in formato elettronico nell'ambito del settore automobilistico. Per questo specifico standard viene utilizzato un formato record/campo a lunghezza fissa.

X12

Standard ANSI per lo scambio tra aziende di transazioni commerciali in formato elettronico all'interno degli USA. Il sottocomitato ufficiale dell'American National Standard Institute ha il compito di sviluppare formati di dati standard per le transazioni commerciali tra le applicazioni delle varie aziende.

Indice

- ANSI**, 49
 - appl_comm**, 49
 - appl_from**, 49
 - appl_text**, 49
 - appl_to**, 49
 - Business Partner**, 14
 - conversioni per, 20
 - utilizzo, 14
 - Business Partner in EDI**, 22
 - codice applicazione**, 49
 - codice messaggio**, 50
 - Codici aggiuntivi**, 20
 - Codici e conversioni**, 19, 20, 20
 - Codici e tabelle di conversione**, 19
 - Comando**, 50
 - Comunicazione**, 33, 34, 37
 - interruzione, 37
 - Comunicazione automatica**, 37
 - Comunicazione di rete**, 34, 35, 35, 37, 37
 - Comunicazione EDI**, 33
 - esterna, 35
 - interna, 35, 35
 - Comunicazione EDI esterna**, 35
 - Comunicazione EDI interna**, 35, 35, 36
 - Comunicazione multisocietà**, 35
 - impostazione, 36
 - Comunicazione rete EDI esterna**, 34
 - conversione caratteri**, 50
 - Conversioni caratteri**, 20
 - utilizzo, 20
 - Conversioni per Business Partner**, 20
 - Dati di conversione**, 20, 21, 21, 21, 21
 - in ingresso, 21
 - in uscita, 21
 - messaggi in ingresso, 21
 - messaggi in uscita, 21
 - Dati di conversione in ingresso**, 21
 - utilizzo, 21
 - Dati di conversione in uscita**, 21
 - utilizzo, 21
 - Dati EDI predefiniti**, 13, 13
 - Dati messaggi EDI**, 43, 44
 - Dati messaggi EDI salvati**, 43, 44
 - gestione, 44
 - Dati predefiniti**
 - utilizzo, 13, 13
 - Dati principali**, 11
 - Directory**, 16
 - EDI**, 9
 - implementazione, 11
 - EDI (Electronic Data Interchange)**, 9, 50
 - EDI esterno**, 12, 34
 - utilizzo, 12
 - EDIFACT**, 50
 - EDI Interchange Controller**, 33, 33
 - EDI interno**, 12
 - comunicazione, impostazione, 36
 - utilizzo, 12
 - EDI interno (multisocietà)**, 12
 - EDI multisocietà**, 12
 - Elaborazione file**, 29
 - Elaborazione messaggi interattivi**, 45
 - Errori**, 45
 - espressioni di valutazione**, 50
 - Espressioni valutazione**, 26
 - utilizzo, 26
 - File ASCII**, 26, 27, 28, 29
 - elaborazione, 29
 - utilizzo, 26
 - file defaults.edi**, 51
 - file di traccia**, 51
 - File di traccia**, 27
 - assegnazione nomi, 27
 - frequenza di connessione**, 51
 - Frequenze di connessione**, 17
 - utilizzo, 17
-

Implementazione EDI, 11
Importazione/Esportazione, 31
Impostazione di comunicazioni multisocietà, 36
Impostazione di un intervallo di giorni, 17
Impostazione EDI, 10
Impostazione generale di EDI, 10
impostazioni di conversione, 51
Impostazioni di conversione, 25, 25, 26, 26, 27, 28, 42
 utilizzo, 25, 26, 26
impostazioni di conversione (definizioni), 51
Impostazioni di conversione (definizioni), 26
impostazioni di conversione (nomi), 51
Impostazioni di conversione (nomi), 26
indirizzi di rete, 51
Indirizzi di rete, 16
 utilizzo, 16
Interchange Controller, 33, 33
 utilizzo, 33
Interruzione comunicazione, 37
layout dei file, 52
Layout file, 42
Livelli messaggi EDI, 42
menu appropriato, 52
Messaggi, 43
messaggi da generare, 52
Messaggi EDI, 39, 39, 39, 40, 41, 41, 41, 45, 47, 52
 creazione, 39
 elaborazione, 45
 utilizzo, 39
Messaggi EDI per Business Partner
 raccolta, 41
 utilizzo, 41
messaggi EDI supportati, 52
Messaggi EDI supportati, 40, 41
 utilizzo, 41
Messaggi in ingresso
 dati di conversione, 21
Messaggi in uscita, 39
 creazione, 39
 dati di conversione, 21
messaggi in uscita per sessione, 52
messaggi salvati da ricevere, 52
messaggi supportati per Business Partner, 52
Numeri di riferimento, 44
 struttura, 44
numero di riferimento, 53
orari di connessione, 53
organizzazione, 53
Organizzazioni, 13
 utilizzo, 13
Più directory
 creazione, 16
Registro messaggi
 dati, 43
rete, 53
Reti, 15, 15
 utilizzo, 15
Rielaborazione messaggi con errori, 45
set di transazioni, 53
Sottodirectory, 16, 16
standard EDI, 53
store_recv, 53
store_sent, 53
Storico, 47
Storico EDI, 47
Struttura directory, 16
tabella di conversione, 53
Tabella di conversione
 tipi di ordine (in uscita), 22
Tabelle
 codici e conversione, 19
Tabelle di conversione, 22
Tipi di ordine, 22
tipo di ordine, 54
trace, 54
VAN, 54
VDA, 54
X12, 54
